Martedì 20 Aprile 2021

ARTE A RISCHIO

L'algoritmo che minaccia le professioni intellettuali

di ALESSANDRO ALONGI



Liberi professionisti, avvocati, giornalisti, ghostwriters, artisti e creativi: tutti a rischio da oggi al futuro prossimo.

Ad affermarlo non catastrofisti, disfattisti e nichilisti vari, ma la scienza. La scorsa settimana la prestigiosa rivista "Nature" ha pubblicato uno studio in cui il ricercatore Noam Slonim ed i suoi colleghi descrivono i risultati di un sistema di intelligenza artificiale, chiamato "Project Debater", capace di sostenere veri e propri dibattiti, ritenuti (evidentemente a torto) esclusivo appannaggio del genere umano.

Project Debater è il primo sistema di intelligenza artificiale in grado di discutere con gli esseri umani "a tu per tu" su argomenti particolarmente complessi. L'obiettivo è quello di aiutare le persone a costruire argomenti persuasivi e prendere decisioni ben informate e aggiornate...

Project Debater è capace di esaminare un archivio di 400 milioni di articoli apparsi sui quotidiani, analizzarli contemporaneamente e sviluppare, in piena autonomia,

dichiarazioni, tesi e contro argomentazioni. I ricercatori hanno testato il sistema su una serie di tematiche, confrontandolo attraverso dibattiti di illustri personalità.

"Non passa giorno che la scienza non restituisca nuove applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, spesso molto utili (penso al sostegno della tecnologia alla ricerca oncologica), e altre, come i sistemi capaci di sostituire la creatività delle professioni intellettuali e, progressivamente, di confinare il genio umano in spazi sempre più ridotti e marginali" ha dichiarato Gabriella Ancora, Presidente Nazionale di CIU-Unionquadri, che tutela i quadri nel settore pubblico e privato, i ricercatori, i professionisti dipendenti ed il mondo delle professioni intellet-

La progressiva sostituzione delle macchine alla creatività umana appare, oggi, una solida realtà. Qualche anno fa è stato battezzato il progetto "The New Rembrandt", un algoritmo di machine learning capace di riprodurre un inedito ritratto utilizzando il medesimo stile del celebre artista olandese.

Oppure i romanzieri automatici di Automed Insights, società che ha messo a punto un sistema capace di sfornare un miliardo di articoli del tutto automatizzati per i pro-

"Si stima che il 90% del mondo giornalistico sarà automatizzato da qui al 2030. Come CIU-Unionquadri abbiam avviato una riflessione in tal senso al fine di aprire una discussione su come affrontare questi cambiamenti, con quali tutele e quali forme di protezione. Una delle modalità potrebbe essere ad esempio quella della formazione continua, il lifelong learning", ha continua-

Non mancano le invasioni di campo degli algoritmi anche nella musica, con vere e proprie band automatizzate capaci di incidere intere composizioni virtuali, dal Giappone (con gli esperimenti dell'Università di Tokio che hanno dato vita al complesso degli Z-Machine) alla Germania (con il gruppo Compressorhead, interamente basato sul learning machine).



Giornata Mondiale della Terra, maratona online di 24 ore

di GIULIA CATONE

Il 22 aprile, in occasione della Giornata della Terra delle Nazioni Unite, Future Food Institute e FAO e-learning Academy organizzano "Food for Earth", la maratona digitale globale di 24 ore sulla Sostenibilità. Dopo la prima edizione, torna la staffetta virtuale per il Pianeta che, come un'ideale torcia olimpica, viaggerà da Est a Ovest e coinvolgerà imprenditori, startup, scienziati, giovani leader, policymakers, agricoltori da ogni angolo del mondo con l'obiettivo di confrontarsi sui sistemi alimentari sostenibili.

"La seconda edizione di Food for Earth Day rappresenta un'occasione unica per condividere conoscenze e competenze sui sistemi alimentari e sui loro impatti sul piano sociale, ambientale ed economico. Una base per ripensare i sistemi alimentari e renderli più sostenibili", spiega Sara Roversi, Presidente del Future Food Institute.

"La sostenibilità è il più grande obiettivo dell'umanità. Per questo grande scopo, abbiamo bisogno di professionisti competenti che siano in grado e capace di prendere decisioni appropriate, formulare politiche mirate e sostenibili", sottolinea Cristina Petracchi, responsabile dell'Accademia e-learning della FAO.





